

# CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 124 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 29 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Soglia N. 48 - TELEFONI: Redazione (telegrafico) N. 399 - Amministrazione N. 154

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE ISCRIZIONI: Per mm. d'alcuna (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffe in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità K. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

## Anniversario di Gloria e di Vittoria

### L'Italia proletaria, fascista e guerriera è in piedi dietro al Duce lanciata al potenziamento del conquistato Impero d'Africa

#### La prodigiosa impresa illuminata dal genio del Duce e dall'eroismo del popolo italiano

ROMA, 2 ottobre. E' in corso di pubblicazione la «Relazione sull'attività del Ministero della Guerra per l'esigenza A. O.».

L'interessantissima relazione reca la seguente premessa:

La guerra, combattuta dalle armi italiane in A. O. — fra il 1° ottobre 1935-XIII e il 5 maggio 1936-XIV — costituisce una impresa coloniale che, per importanza di prestazioni, per difficoltà di ambiente e di spazio, per generalità di condotta, per tenacia e valore d'esecuzione, supera ogni altra del genere. La storia militare, infatti, non offre esempio di un esercito che, forte di 400.000 uomini, trasportato a 4000 e 6000 km. dalla Madre Patria, con mezzi di trasporto e rifornimenti, in soli sette mesi penetra nel cuore di un paese sterminato, annienta un esercito numeroso, audace, ammirato, fonda un Impero, trapianta una civiltà.

Lo appassionato invocazioni al Duce, con cui le adunate si sono concluse, hanno voluto testimoniare la serena, cosciente e incrollabile volontà di tutti gli italiani, di stringersi, ancora più se possibile, intorno al loro Capo, pronti a tutti i sacrifici ed a tutti gli eroismi per portare sempre più avanti e sempre più in alto il Tricolore ed il Fascio Littorio dell'Italia Imperiale.

Anche all'estero, numerosissimi connazionali, adunati nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche e di Fascio hanno elevato il loro pensiero alla Madre Patria ed al Duce, tra manifestazioni di commosso entusiasmo.

Nella ricorrenza odierna, S. A. R. il Duce di Bergamo e S. E. il Maresciallo Badoglio, Duca di Addis Abeba, hanno accettato la nomina a soci onorari dell'Associazione reduci della campagna d'Africa.

La Lupa di Roma sostituirà in Addis Abeba il Leone di Giuda che sarà portato a Roma.

Un accordo per regolare il commercio del sale in Etiopia.

ROMA, 2 ottobre. E' stato firmato oggi in Roma un accordo fra l'amministrazione coloniale italiana ed i gruppi industriali francesi dello salino di Gibuti o della Società franco-etiopica per il commercio del sale. L'accordo vale per 25 anni, regola tutte le questioni attinenti all'industria saliniera ed al commercio del sale in Etiopia.

Direttive di Starace per l'assistenza sociale agli operai in A. O. I.

ROMA, 2 ottobre. Il Segretario del Partito ha ricevuto il Presidente, l'ispettore ed i direttori centrali del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, i quali hanno riferito circa l'attività svolta dall'Ente nell'anno XIV, con speciale riguardo all'organizzazione dell'assistenza medico legale degli operai in A. O.

I fascisti italiani di Londra rievocano la faticosa ricorrenza.

LONDRA, 2 ottobre. Nel salone dei raduni del Fascio è tenuta oggi una grandiosa adunata della Camice Nero per celebrare l'anniversario del 2 ottobre 1935. Erano presenti il R. Incaricato d'Affari, il Console generale e le rappresentanze combattentistiche al completo, nonché largo rappresentativo di tutte le istituzioni e associazioni italiane di Londra. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal R. Incaricato d'Affari, il Segretario del Fascio ha letto lo storico discorso del 2 ottobre 1935 che ha suscitato acclamazioni entusiastiche all'indomani del Duce e dell'Esercito. L'adunata si è chiusa col rito fascista, celebrato nella memoria del camerata, Modaglia d'oro Franco Martelli del Fascio di Londra.

La nave ospedale "Cecilia" a Napoli.

NAPOLI, 2 ottobre. Stamano proveniente dall'A.O. è giunta la nave ospedale "Cecilia". Erano presenti all'arrivo le autorità portuali e sanitarie. La folla che si era radunata alla Stazione Marittima ha tributato manifestazioni di simpatia.

#### Opere di civiltà italiana in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 2 ottobre. Dal corrispondente della Stefani. E' arrivato ad Addis Abeba per conferire con il Viceré il Generale Nasi, Governatore dell'Harrar che ritornerà immediatamente nella sua sede.

#### Un villaggio dei giornalisti

Presso l'ufficio stampa è stato costituito il Sindacato dei giornalisti dell'A.O.I. che è il primo Sindacato che è stato fondato nell'Impero. A Commissario di esso è stato nominato il giornalista Guido Cortese, Segretario Fedemle di Addis Abeba. Il Sindacato dei giornalisti per l'A.O.I. ha inviato fervidi telegrammi di omaggio ai Ministri Ciano, Lessona e Alfieri, al Segretario del Partito e al Segretario generale del Sindacato Nazionale dei giornalisti. Un vibrante telegramma è stato anche inviato al Maresciallo Graziani. Con il cordiale appoggio del Viceré e con l'amichevole cooperazione del Governatore di Addis Abeba sorgerà prossimamente il villaggio dei giornalisti, la cui costruzione incomincerà immediatamente, in uno dei centri più ridotti e signorili della nuova Addis Abeba.

Enthusiastico saluto di Genova ai reduci della "Cosseria".

GENOVA, 2 ottobre. Con il pretesto di benvenuto, proveniente dall'A.O.I. è giunto l'ultimo scaglione della "Cosseria". A riceverli i gloriosi reduci erano venuti alla Stazione Marittima le autorità civili, militari e le gerarchie fasciste, rappresentanze di organizzazioni sindacali e combattentistiche e grande folla. I benvenuti hanno avuto accoglienze entusiastiche e calorose, con ripetute manifestazioni durante la loro breve permanenza, al grido di «Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Esercito». I reduci, dopo essere stati passati in rivista dal Comandante il Corpo d'Armata di Alessandria, si sono diretti alla stazione Principe, da dove nel pomeriggio, in diversi treni, raggiungeranno le loro sedi di Imperia, Alessandria o Casale.

#### Un atto di simpatia del Viceré verso il Console tedesco

A Il Viceré si è recato all'ex Legazione di Germania a rendere visita privata di simpatia al rappresentante tedesco, dott. Strohn, il cui amichevole atteggiamento verso l'occupazione italiana data dal giorno medesimo dell'ingresso delle truppe italiane in Addis Abeba. E' questa la prima visita che il Viceré fa ad ex rappresentanti diplomatici in Addis Abeba, ed esso gli è stata dettata dal fatto che la Germania è stata la prima nazione che ha riconosciuto la statuto di fatto italiano in Etiopia.

#### Sollecita assistenza ai lebbrosi

Il Governatorato ha iniziato il ricovero e l'isolamento dei lebbrosi che durante il passato governo circolavano liberamente nella città, contribuendo alla diffusione del terribile morbo.

I primi 60 lebbrosi, scelti fra gli infermi più pericolosi per il contagio, sono stati ricoverati nella «Sudan Interior Mission», la cui benefica attività è stata riconosciuta dalle autorità italiane dopo la nostra occupazione. Altri 240 lebbrosi saranno ricoverati dalla missione della «Consolata». Il Governatorato ha stabilito di riunire tutti i lebbrosi in un apposito recinto, che saranno curati e messi in condizione di non nuocere al prossimo col il loro contatto. Annesso al villaggio dei lebbrosi, ma da esso separato, sarà il luogo di ricovero della loro prole che nasce generalmente sana, ma che finisce per infettarsi vivendo con i genitori. Al luogo di ricovero, cura e soggiorno per i lebbrosi saranno adibite le proprietà del noto lebbroso Denigio Ighasu, innostrato, i cui beni sono stati confiscati dal Demanio.

Il Governatorato ha disciplinato, attraverso apposite ordinanze e regolamenti, i servizi automobilistici pubblici e privati, la circolazione automobilistica ed il conveniente parcheggio delle varie continue di autocarri esistenti ad Addis Abeba in seguito alle molte colonne autocarri giunte nella capitale durante i primi mesi dell'occupazione.

Il Consorzio delle compagnie di trasporto già regola l'equa distribuzione dei lavori fra le varie ditte.

#### La Croce di guerra italiana all'ex Console francese

Il Viceré ha fatto una visita privata di simpatia, nella sede dell'ex legazione francese, al signor Bodard e ha approfittato della circostanza per consegnare a lui e

#### Oggi giungeranno a Roma i 500 dirigenti austriaci

ROMA, 2 ottobre. Domani, sabato, alle ore 12.35 giungeranno a Roma con treno speciale circa 500 dirigenti del fronte patriottico austriaco guidati da Sua Eccellenza Zernatto, segretario di Stato e segretario generale del fronte stesso. Reparti di studenti universitari e di giovani fascisti ed altre rappresentanze del Partito si troveranno alla stazione a salutare i graditi ospiti.

## Il discorso del 2 ottobre XIII

Camicie nere della Rivoluzione; Uomini e donne di tutta Italia; Italiani sparsi nel mondo oltre i monti e oltre gli oceani; ascoltate!

Un'ora solenne sta per scoccare nella storia della Patria. Vent'anni di uomini occupano in questo momento le piazze di tutta Italia. Mai si vide, nella storia del genere umano, spettacolo più gigantesco. Vent'anni di uomini: un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola. La loro manifestazione deve dimostrare e dimostrare al mondo che l'Italia e il Fascismo costituiscono una identità perfetta, assoluta, inalterabile. Possano credere il contrario soltanto cervelli avviliti dalle nebbie delle più stolte illusioni o interbidilli nella più crassa ignoranza su uomini e cose d'Italia, di questa Italia 1935, Anno XIII dell'Era Fascista.

Da molti mesi la ruota del destino, sotto l'impulso della nostra calma determinazione, muove verso la meta.

In queste ultime ore il ritmo è diventato più veloce ed è ormai inarrestabile. Non è soltanto un esercito che tende verso i suoi obiettivi, ma sono 44 milioni di Italiani che marcano con queste esercite, tutti uniti, poiché si tenta di commettere contro di loro la più nera delle ingiustizie: quella di toglierli un po' di posto al sole.

Quando nel 1915 l'Italia si gettò allo sbaraglio e confuse le sue sorti con quelle degli alleati, queste realizzazioni del nostro orgoglio e quanto promesso. Ma dopo la vittoria comune, alla quale l'Italia aveva portato il supremo contributo di 670 mila morti, di 400 mila mutilati, di un milione di feriti, quando si venne attorno al tavolo dell'«essa pace», non toccarono all'Italia che scarse briciole del ricco bottino coloniale.

Durante tredici anni abbiamo pazientato, mentre al stringeva attorno di noi sempre più rigido il cerchio che vuole soffocare la nostra irrispettabile vitalità.

Con l'Etiopia abbiamo pazientato quarant'anni. Ora basta! Alla Lega delle Nazioni, invece di riconoscere il giusto diritto all'Italia, si era parlato di sanzioni.

Ora lo, sino a prova contraria, noi rifiuto di credere che l'autentico e generoso popolo di Francia possa aderire a sanzioni contro l'Italia.

I semina morti di Bligny, caduti in un eroico assalto che strappò un grido di ammirazione allo stesso comandante nemico, tralasciò sotto la terra che li ricopre.

Io mi rifiuto del pari di credere che l'autentico popolo della Gran Bretagna, che non ebbe mai dissidi con l'Italia, sia disposta al rischio di gettare l'Europa sulla via della catastrofe per difendere un Paese africano universalmente odiato come un Paese senza ombra di civiltà.

Tuttavia non dobbiamo flagellare di ignorare le eventualità di domani.

A sanzioni di carattere economico appresso la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio.

A misure di ordine militare risponderemo con misure di ordine militare.

Ad atti di guerra, risponderemo con atti di guerra.

Nessuno pensi di piangerci senza avere prima duramente combattuto. Un popolo geloso del suo onore non può usare linguaggio né avere atteggiamento diverso!

Ma, sia detto ancora una volta nella maniera più categorica, ed io ne prendo impegno sacro in questo momento davanti a voi, che noi faremo tutto il possibile perché questo conflitto di carattere coloniale non assuma il carattere e la portata di un conflitto europeo.

Ci può essere nei vetri di coloro che intravedono in una nuova guerra la vendetta dei tempi crociati; non noi nostri.

Ma come in questa epoca storica il popolo italiano ha rivelato le qualità del suo spirito e la potenza del suo carattere. Ed è contro questo popolo al quale l'umanità deve talune delle sue più grandi conquiste; è contro questo popolo di forti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di immigratori; è contro questo popolo che si osa parlare di sanzioni!

Italia, Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi! Fa che il grido della tua decisione riempia il cielo e sia di conforto ai soldati che attendono in Africa, di sprone agli amici, e di monito ai nemici la ogni parte del mondo: Grido di Giustizia, grido di Vittoria!

#### L'opera arcaica

L'impresa umana carattere prodigioso, ora si consideri che in compita contro il valore di una condizione pressoché univocale e malgrado un assedio economico, morale e materiale ogni folla umana che potesse comunque alimentare la guerra e la nazione stessa. L'esigenza del prossimo sta nel Genio del Capo e nella passione immensa del popolo: sta — meglio ancora — nella fusione mirabile di questi due elementi spirituali, che illuminano della più chiara luce questa epopea eroica di nostra storia.

Ma genio italiano interpretato — in più mirabile modo — rianziano storico, sentimenti, necessità, aspirazioni nazionali.

Ma impresa militare vide stelo e intorno a se, in perfetta fusione di intenti e di opere, tanta passione ardente, tanta volontà incrollabile di popolo.

Ma ottidini e soldati furono così identifiati in un Esercito solo.

Il Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate rappresentò la mente illuminata, la volontà inflessibile del Comandante Supremo; generali tutti — organizzatori e combattenti — popolo ed Esercito costituirono, in blocco, uno strumento pronto e sicuro.

In questo clima eroico, il Ministro della Guerra ha operato, preparando e alimentando l'impresa africana; non solo, ma accrescendo e rafforzando l'Esercito metropolitano in rapporto a una situazione internazionale costantemente minacciosa ed ostile. Testimoni di una attività formidabile, in un'attività di ogni genere, hanno al fatto e vicenda e tutti i momenti di ogni ideale. Questa attività ha conosciuto e meditata da tutti gli italiani. Racchiude un patrimonio prezioso di insegnamenti e di esperienze. Dimostrano l'alto grado ed effettiva raggiungimento della nostra organizzazione militare. E al tempo stesso, monito ed incitamento per l'avvenire.

La presente relazione, che tale attività riassuma, dimostrerà come l'Italia abbia preparati e sorretti i suoi soldati combattenti in terra d'Africa; chiarirà in gran parte i determinanti dei risultati raggiunti; documenterà la potenza organizzativa e guerriera del popolo fascista, agli ordini del Duce.

#### Tutti gli italiani hanno riaccolto con fierezza l'ardente parola del Duce

ROMA, 2 ottobre (notte). Camicie nere, Organizzazioni e popolo raccolto in imponenti masse nelle piazze di tutta Italia, dinanzi alle Case dei Fasci, nelle sedi del Dopolavoro hanno rivisitato, ad un anno di distanza, attraverso le parole del Duce, le frenetiche ed ardenti ore che precedettero l'inizio dell'impresa questa militare in Africa e della invitta resistenza del popolo all'invito assediato senza onista. Lo storico discorso che Benito Mussolini rivolse agli italiani di tutto il mondo, accorsi alla grande adunata del 2 ottobre dell'anno XIII, è stato nuovamente ascoltato questa sera radiotrasmissione nella incisione fonografica originale, ed oggi come allora ha suscitato ondate di appassionato, fervente entusiasmo. Ed il grido di fede cosciente e di ferma decisione, con cui gli italiani di tutto il mondo fecero eco alle sue e incisive parole del Duce, difensore ed assertore del diritto di una Nazione alla vita ed alla giustizia, è salito oggi ancora da tutto il popolo, vicino con il pensiero al Duce, nella fierezza e nell'orgoglio del trionfo raggiunto per valore di capi e soldati e

#### La politica caratterizzante del nuovo corso italiano

La relazione conclude così: «I nostri avversari dichiarano e, in particolare, quelli latenti, e vedono fatte le previsioni più nere e più minime su possibilità economiche, su risorse, su rifornimenti, su operazioni militari. Compattati, d'ogni attività e specialità per valore di capi e soldati e

# Franco preannuncia l'instaurazione d'un Governo autoritario in Spagna

BURGOS, 2 ottobre. Il Generale Franco ha presieduto iersera il Gran Consiglio che riuniva i membri della Giunta di difesa nazionale e i capi militari della Spagna nazionalista. E' stato deciso che la Giunta di Burgos continuerà, sotto la direzione del generale Franco, ad assicurare la direzione generale dei poteri pubblici. Il Quirinale generale di Franco verrà stabilito probabilmente a Valladolid, o se si trova già quello di Mola. I comandi sui diversi fronti saranno così ripartiti: Sul fronte di Aragona, il generale Ponte; sul fronte di Somosierra e Guadarrama, il generale Riquelme; sul fronte di Sierra de Cazorla e Toledo, il generale Varela.

## La linea politica del Governo nazionale

Dopo essere stato proclamato sovrano dello Stato spagnolo, il generale Franco ha giurato che difenderà fedelmente l'integrità territoriale, l'ordine e il benessere del popolo spagnolo. Dichiarando che la manifestazione entusiastica della folla, il generale Franco è ricomparso alla finestra, da dove ha pronunciato un discorso che è stato radiotrasmesso. Il generale ha dimostrato la volontà di concludere accordi commerciali, specialmente con quei paesi esteri che non sono ostili alla politica che la Spagna si accinge a seguire, dichiarando, altresì, che non potranno aversi relazioni con coloro che combattono la civiltà spagnola. Il generale ha soggiunto che gli atti di barbarie verificatisi in Andalusia e nell'Estremadura non sarebbero stati commessi da spagnoli, ma da stranieri al soldo di Mosca, ed ha concluso, affermando che il suo Governo sarà un Governo autoritario. Noi — egli ha detto — governeremo per il popolo, e coloro, i quali credono che difenderemo le sedicenti prerogative del capitalismo, si ingannano. Noi governeremo per le classi medie e per la massa del popolo. Si riferisce che il colonnello Francisco Franco, cugino del generale, avrebbe dichiarato che questi intendendo organizzare un Direttorio militare per governare il paese: Direttorio di cui egli sarebbe Presidente e Primo Ministro.

## Madrid attende l'attacco

Si dice, inoltre, che il generale Franco si propone di dirigere personalmente l'attacco verso Madrid. Giungono notizie che nei discorsi pronunciati a Madrid, in occasione della riapertura delle Cortes, è stata rilevata la necessità della difesa. Intanto il generale Franco approfitta della libertà dello stretto di Gibilterra per intensificare il trasporto delle truppe e del materiale da guerra dal Marocco. L'incrociatore argentino «25 de mayo» che attualmente trovasi ad Alicante, sarebbe, secondo informazioni pervenute alla Roma Press, stato sollecitato a condurre in salvo e in un porto francese la consorte di Amana e la figlia del Ministro Prieto.

## Una denuncia a Ginevra sugli orrori dei governativi

GENEVA, 2 ottobre. La Giunta di Difesa nazionale di Burgos ha fatto distribuire stamane a Ginevra un rapporto ufficiale preliminare sugli assassinii, defraudazioni, violazioni, incendi e violenze commesse in alcuni villaggi del Mezzogiorno della Spagna dalle milizie comuniste al servizio del Governo di Madrid.

## Dandei agli eroi dell'Alcazar

PARIGI, 2 ottobre. L'Action Française ha inviato al generale Franco un telegramma a firma Daudet, Maurras o Pujos, in cui si esprime ammirazione per gli eroi dell'Alcazar che hanno così fedelmente lottato per la civiltà spagnola contro la barbarie.

## Blum a Ginevra per discutere sul disarmo

GENEVA, 2 ottobre. E' qui giunto, il presidente del Consiglio francese, Leon Blum. Oggi si è riunita la terza commissione per la limitazione e riduzione degli armamenti, che ha eletto a suo presidente il sig. Lange (Norvegia). I rappresentanti del Venezuela, Argentina, della Turchia, dell'India, sono stati eletti vicepresidenti. Commentando le dichiarazioni del delegato ugherese a Ginevra, relativo alla riduzione dei carri armati, l'«Austria» dei lavori del comitato per il disarmo N. Paster Lloyd di Burghes dice fra l'altro: «L'Ungheria parte da due punti di vista fondamentali.

Lo che la S.A.N. non ha ancora accettato il punto di vista della parità di diritti nella questione degli armamenti, mentre l'Ungheria può intervenire allo trattativo soltanto sulla base di principio di questa parità. «2. Chi i tentativi per la ripresa delle trattative sul disarmo, nelle attuali circostanze, sono da qualsiasi punto di vista destinati all'insuccesso dato che nessun passo manifestato effettivamente la volontà di iniziare la diminuzione degli armamenti.

## La città di Ginevra e l'unità dei Patti di Roma nelle dichiarazioni di Schmidt

BUDAPEST, 2 ottobre. Il «Nemzet Ujsag» pubblica alcune dichiarazioni fatte dal Segretario austriaco agli Esteri dott. Schmidt ai suoi corrispondenti ginevrini. Dopo aver annunciato che alla chiusura dell'Assemblea della Lega egli verrà a Budapest per avere con De Klenz un incontro che sarà utile per la preparazione della prossima conferenza di Vienna, il dottor Schmidt ha rilevato che la S. d. N. tiene gli occhi chiusi davanti alla realtà. L'interverista ha soggiunto che i piccoli Stati non possono aspettarsi dalla Lega né il miglioramento della loro sorte, né la soluzione dei loro problemi. Appunto perciò egli ha concluso, sono tanto più importanti i protocolli di Roma, costruiti su basi realistiche e capaci di evoluzione vitale.

## La Polonia non segue la politica monetaria francese

VARSAVIA, 2 ottobre. Nel palazzo presidenziale ha avuto luogo una riunione presso il Presidente della Repubblica, alla quale hanno partecipato il generale Rydz Smigly, il Presidente del consiglio Klidowski ed i membri del governo.

## Una lega antibolscevica costituita in Ungheria

BUDAPEST, 2 ottobre. Con l'intervento di un centinaio di dirigenti delle varie organizzazioni nazionaliste cristiane è stata costituita la lega ungherese antibolscevica, il cui programma è stato definito in una mozione approvata all'unanimità.

## Il lasso di scorta in Francia ridotto al 3 p. c.

PARIGI, 2 ottobre. Il segretario generale della Banca di Francia comunica: A datarsi dalla sera del 1. Ottobre 1936, il tasso di sconto è ridotto del 5 al 3 p. c., il tasso per anticipazioni sui titoli del 6 al 4 p. c., il tasso di anticipazioni a 30 giorni dal 5 al 3 p. c.

## Un'udienza del Papa al Borgomastro di Vienna

CITTA' DEL VATICANO, 2 ottobre. Stamane il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, accompagnato dal segretario particolare e dal consigliere della Legazione d'Austria presso la S. Sede, dott. Zimmermann, si è recato al Vaticano per essere ricevuto dal S. Padre. Egli ha prima fatto visita al segretario per gli affari ecclesiastici straordinari, mons. Pizzardo e al sostituto alla segreteria di Stato, mons. Tardini. E' seguita l'udienza pontificia durante la quale il dott. Schmitz ha offerto al Pontefice un album rilegato in pelle bianca, contenente la fotografia delle chiese recentemente costruite a Vienna. Dopo l'udienza, il Borgomastro di Vienna ha fatto visita al Governatore della Città del Vaticano, marchese Serafini.

## L'imponente adunata a Roma dei Giovani fascisti

ROMA, 2 ottobre. E' giunta il primo scaglione di Giovani Fascisti che partecipano alla grande Adunata Nazionale delle Forze Giovanili indetta per celebrare il VI. annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili. Questo primo scaglione è composto di 6000 giovani fascisti, 350 ufficiali, 3 segretari federali, 12 comandanti in seconda, 15 ufficiali repartiti nel R. Esercito, ed altri ai Comandi Federali. I giovani sono stati accolti per mezzo di treni speciali a Ostia Fiumana, dove si è svolta la cerimonia e sono stati ammessi temporaneamente al Campo Giovinetti. Il giorno seguente, il 3 ottobre, i Giovani Fascisti di Roma sono partiti in treno per la loro destinazione in funzione e che è prevista di accogliere le altre bande scolorite giovanili che giungeranno dalle varie provincie. La colonna del Va-

scio Giovanile di Verona ha compiuto superamente la seconda tappa Ferrara-Rimini. Il Comando federale di Verona e quello di Treviso partecipano infatti alla adunata di Roma del FF.GG.CC. rispettivamente con tre e una centuria di Giovani Fascisti. Il trasferimento viene ordinato per via ordinaria al comando dei rispettivi Comandi federali in sei tappe di circa 100 km. l'uno. Ieri, 30 ottobre, le centurie di Verona arrivarono brillantemente compiuto la prima tappa di 117 km., giungendo a Ferrara in ottime condizioni.

## L'eroismo del Duca d'Aosta rilevato con simpatia in Francia

PARIGI, 2 ottobre. I giornali egiziani il conferimento della medaglia d'argento al Duca d'Aosta, o rilevano con simpatia ed ammirazione l'atto d'eroismo da lui compiuto sul campo di Gorizia.

## Marinai del «San Marco» partiti per la Cina

VENEZIA, 2 ottobre. Nel pomeriggio è partita per l'estremo Oriente, a bordo del piroscafo «Conte Verde», una compagnia di marinai del Battaglione San Marco, destinata alla concessione italiana di Tientsin. Il Capo di S.M. del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, dopo aver passato in rivista la compagnia — schierata su uno dei ponti coperti del piroscafo — ha rivolto nobili parole augurali, roccando ad essi il saluto del S.M. il Duca di Genova e di tutti gli ufficiali e marinai della Piazza Marittima di Venezia e concludendo con il saluto al Re ed al Duca.

## Il Bollettino Militare

Movimento negli alti gradi. ROMA, 2 ottobre. Il «Bollettino Militare» reca i seguenti movimenti: Ufficiali in servizio permanente. Ufficiali Generali. Marvigna — Generale di Corpo d'Armata, in data 1. giugno 1936-XIV cessa dal comando Secondo Corpo d'Armata speciale A.O. in data primo novembre 1936-XV, è nominato Presidente Tribunale supremo militare.

Olivetti — Generale di Divisione, in data 1. ottobre 1936-XIV cessa dal comando Divisione Fanteria «Cosseria I» e in data 15 ottobre XIV è nominato Comandante Divisione Fanteria «Gran Sasso» (Chieti). Bergia — Generale Brigata, in data 1. ottobre 1936-XIV cessa essere incaricato funzioni Comandante Divisione Fanteria «Cosseria II», e della stessa data è incaricato funzioni Comandante Divisione Fanteria «Cosseria» (Imperia). Mellari — Generale Brigata, in data 18 ottobre 1936-XIV, cessa essere fuori quadri e della stessa data è destinato Ministero Guerra per incarichi speciali.

Lezzeri — Generale Divisione Carabinieri Reali in data 1. settembre 1936-XIV, cessa carica Comandante seconda Arma Carabinieri Reali ed è nominato Comandante Divisione Carabinieri Reali «Paderna» (Torino). Centestabè — Generale Divisione, in data 1. settembre 1936-XIV cessa carica addetto Comandante Generale Arma Carabinieri Reali ed è nominato Comandante Divisione Carabinieri Reali «Paderna» (Roma). Becca — Generale Brigata, in data 1. settembre 1936-XIV cessa carica addetto Comandante Generale Arma Carabinieri Reali ed è nominato Comandante Brigata CO.R.R. Roma.

Celi — Generale Brigata, in data 1. settembre, cessa carica Ispettore Va zona Carabinieri Reali (Napoli) ed è nominato Comandante Brigata Carabinieri Reali, Napoli. Castù — idem, idem, cessa carica Ispettore La zona Carabinieri Reali (Torino) ed è nominato Comandante Brigata, Carabinieri Reali, Torino.

Agostinacci — idem, idem, cessa carica Ispettore prima zona Carabinieri Reali, Firenze ed è nominato Comandante Brigata CO.R.R. Firenze. Dell'erradi — idem, idem, cessa carica Ispettore VI zona CO.R.R. (Palermo) ed è nominato Comandante brigata CO.R.R. Palermo.

Baggi — idem, idem, cessa carica Ispettore seconda zona CO.R.R. (Milano), ed è nominato Comandante Brigata CO.R.R. Milano.

## LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI

supera per rap. 311 12 efficacia tutta la 1/3 forma di realismo.

# CRONACA DELLA CITTA' Anniversario

Tutte le Stazioni dell'Eiar hanno ritrasmesse ieri sera il discorso pronunciato un anno fa dal Duca, alla vigilia di quella guerra che doveva darci malgrado il mondo intero fosse coalizzato contro di noi, l'Impero.

Nella sera memorabile del 3 ottobre dell'Anno XIII, il Capo del Governo d'Italia annunciava l'imminente inizio dell'impresa etiopica. Il discorso era diffuso dal la radio in tutto il mondo. Fiumano immenso di popolo erano in ascolto nella piazza d'Italia. Le comunità italiane di Parigi, di Berlino, di Londra, del Mediterraneo, degli Stati Uniti, del Brasile, dell'Argentina, vivevano pur esse la grande ora di passione nazionale. La parola del Condottiero giungeva anche alla Divisione schierata lungo il Mareh in attesa dell'ordine di marcia.

Da allora è trascorso solo un anno. Ma l'evento scritto il Popolo d'Italia sembra già venuto in una lontananza di leggenda. La storia è passata irta di difficoltà, densa di passioni, carica di rivolgimenti, splendida di gloria. La più grande epistola di tutti i tempi si è frantumata contro l'unità granitica di 44 milioni di anime. La più grande impresa d'oltremare, nella quale furono impegnati quattrocentomila soldati e centomila operai, (a volta a volta di primato, con vittorie solari che stupirono il mondo e dispersero al vento tutte le profete.

In quella sera di grande storia, il grido della decisione volava assente nelle parole stesse del Duca, sprido di giustizia e grido di Vittoria. Le ragioni dell'impresa erano precisate dal Capo in lince acuitore: «Quando nel 1915 l'Italia si gettò allo sbaraglio e confuse le sue sorti con quelle degli alleati, quante esaltazioni del nostro coraggio e quante promesse. Ma dopo la vittoria comune, alla quale l'Italia aveva dato il contributo supremo di 670 mila morti, 400 mila mutilati e un milione di feriti, attorno al tavolo della pace essa non toccarono all'Italia che scarse briciole del ricco bottino coloniale. Abbiamo sostenuto 13 anni durante i quali s'è ancora più stretto il cerchio degli egoismi che soffocano la nostra vitalità. Con l'Etiopia abbiamo patteggiato quarant'anni. Ora basti.

In brevi linee le ragioni della impresa erano nettamente fissate dinanzi alla storia: ragioni di sicurezza, di espansione e di vita. Il malgoverno negustita aveva avvertito ogni tentativo italiano di collaborazione. Gli antichi alleati dopo la vittoria comune avevano accettato tutto il bottino coloniale, negando all'Italia ogni possibilità di espansione. Le ragioni lontane dell'impresa di Etiopia erano nell'errore di Versailles. Se avesse ottenuto quei territori cui aveva diritto, l'Italia avrebbe dedicato all'opera di colonizzazione un lavoro di decenni e di generazioni. L'ingiustizia e l'ecoceccia degli alleati crearono per contro in Italia condizioni di alta pressione demografica. E il cerchio degli egoismi soffocò sempre più la nostra vitalità.

A distanza di un anno, dopo gli infiniti errori di Ginevra e dopo la caduta di tutti i calcoli avvilanti, il nostro buon diritto appare in più luminosa evidenza. L'Italia si orientava verso l'Etiopia non soltanto per le pretese del malgoverno negustita, non soltanto per le indeghevoli necessità di espansione, ma anche per noi per il tappeto internazionale di problemi di una pur giusta e necessaria revoluzione dei territori colonizzati. L'Italia rinunciava alla richiesta, per non compromettere la solidarietà europea e accettare l'onore di una nuova guerra per ottenere quella possibilità di espansione che di pieno diritto le sarebbe spettata della precedente comune vittoria.

L'impresa Etiopica fu dunque un'impresa storicamente necessaria.

«Sia detto ancora una volta e lo ne prendo in questo momento l'impegno sacro davanti a voi, che noi faremo tutto il possibile perché questo conflitto di carattere coloniale non assuma il carattere o la portata di un conflitto europeo.

Quell'impegno fu rispettato. Ginevra aveva fatto di tutto per provocare il pandemonio. Se la pace fu mantenuta, lo si deve alla chiara visione di Roma. Uno sguardo panoramico agli eventi succeduti dall'ottobre dell'Anno XIII ad oggi, tempra la nostra fede. E' bene che essi siano considerati con la serenità della storia anche all'estero. Gli errori di Versailles per quanto riguarda l'Italia possono dirsi in gran parte superati. Occorre che il tempo, gli eventi e gli uomini superino, se è possibile, gli errori di Ginevra. Il popolo italiano, intanto, dimentico, completamente di quello che fu, e a sarà la cloaca generina a ieri celebrato il primo anniversario della nostra più fulgida gloria.

## Nell'Impero creato dal Duca

E' pervenuto al nostro Direttore il seguente scritto della lontana Piazza di Cobbe, dove il nostro Patriota commercista l'Uspite Piero Almerigo, Segretario del Fascio di Capodistria, valoroso combattente e volontario in Africa Orientale, è voluto raccogliere la Camicia nera istrina della 60. Legione distribuita nei quattro battaglioni del Gruppo Diamanti, gruppo che, come ben si ricorderà è stato tramutato alla storia per essersi coperto di gloria nel Tombon, specie al Passo Urvio, con una eroica impresa. Soldato Arido, Perini (Giandua), Bruni Mario, Viali Angelo, Piovetti Giovanni, Badicchi Antonio, Inchiostro Ugo di Rovigno d'Istria. Tamaro Claudio, Inca, Zancola L. di Fiume.

## Con le Camicie Nere dell'Istria nella Piazza di Cobbe

Caro Marzocchi, ho rimesso alla mia tenda oggi un gruppo di OO. NN. istrine della nostra 60. Legione — distribuiti nei quattro battaglioni del Gruppo Diamanti, nonché della compagnia mitraglieri. E' domenica e c'è nell'aria quel non so che di festa che ci fa ricordare la nostra cara terra d'Istria, tanto lontana, ma appunto per ciò, tanto amata. Questi bravi ragazzi sono qui da 19 mesi e il loro spirito è quello del primo giorno. Dopo le aspre giornate del Tombon, dopo aver valorosamente combattuto, questi nostri ragazzi che hanno conosciuto tutte le sofferenze e tutti i disagi, lavorano con la solita foga, con lo stesso slancio a costruire strade e quei sui frantoni, consuevoli che, dalla loro innata volontà creativa dipendono le fatture sorti dell'Impero. Lavorano, bedite e piene alla mano, col mescolante scotta, pronti a lasciare lo strumento del lavoro per imbarcarsi nuovamente il monobite e rimpatriare qualsiasi velocità di pochi istanti che non potrebbero mai assolutamente intaccare quella grandiosa forma che ormai rappresenta il nostro glorioso Esercito e la nostra amata gloriosa Patria sulla terra d'Africa, nostra per volontà possente del Duca.

Siamo in piena giungla, un po' all'umido ma mai di meno e di certo, provvisti di tutto, merò una potenza, inimitabile organizzazione logistica. Vengano qui i nostri avversari a vedere come stanno i nostri soldati e che cosa è quanto sono vitelli capaci di creare in pochi mesi: vengono e constateranno che ce n'è un coloniale perfetto, resistente, l'esperienza con tutti i tempi, anche con la fiamma grande pioggia — questo è il soldato e la Camicia nera è l'operaio di quella modesta Italia, che in un solo anno, ha dimostrato al mondo intero di saper fare quello che nessuno si sarebbe mai immaginato.

Ho voluto mandare a nome di questi ragazzi un saluto a te, al tuo comando a R. E. il Frontale, al Comando di Cobbe della 60. Legione, all'Associazione Volontari e Combattenti della Provincia, ai Fascisti di tutta la nostra città italiana, con l'augurio che non sia lontano il giorno del nostro ritorno, che il nostro lando istrino di questi nostri giovani che hanno operato e ancora lavorano, giungano all'Istria nostra patria.

Con affetto istrino tuo

PIERO ALMERIGO

La lettera porta quasi la seguente postilla firmata dalla Camicia nera d'Istria: «Alto nobilito e l'Addetto alle Sped. del FF.GG.CC.

## La trasformazione di Comandi della Milizia Nazionale

Da U. I. G. del Generale Silligardi. Come è stato annunciato, a partire dal 1. ottobre, i Comandi di Raggruppamento della M. V. E. N., affinché questa possa meglio rispondere ai compiti che le sono affidati e alle esigenze di servizio, vengono trasformati in 14 Comandi di Zona, cioè in unità meno complesse alle quali sono attribuiti vari Comandi di Gruppi di Battaglioni Camicie Nere. In occasione dello scioglimento del II Raggruppamento, dal quale dipende la 69. Legione «Istria», il suo Comandante Luogotenente Generale Silligardi ha rivolto il suo saluto e parole di incitamento e tutte le Camicie Nere con un vibrante ordine del giorno, nel quale, ricordati i Caduti nell'adempimento del dovere, e le recenti epiche pagine scritte dai Legionari in Africa Orientale, egli addita le nuove tappe e le più nuove verso le quali la Milizia porta i suoi lauri gloriosi.

## Bandiere al vento

Oggi, 3 ottobre, primo anniversario dell'inizio della gloriosa impresa etiopica, la Nazione tutta celebrerà la storica data, esponendo il tricolore in segno di esultanza. Pola sarà tutta un tricolore.

## Secretari dei Fasci a rapporto

Domenica 4 ottobre, alle ore 11, nella sede della Federazione del Fascio di Combattimento dell'Istria, il Segretario Federale terrà rapporto ai Segretari dei Fasci di Dignano, Fossano, Golese, Modugno, Valle, Roriz, Gorizana, Glanico, Cansano e Orto.

## Richiesta di 500 operai per l'Africa Orientale

La R. Prefettura comunica: Il Comandante per la Migrazione e la Colonizzazione Italiana a richiesta del Ministero della Colonia ha disposto che siano reclutati nella nostra Provincia, per l'Africa Orientale Italiana, numero 100 braccianti e manovali pratici in lavori edili e stradali. Detti operai dovranno essere scelti fra coloro che abbiano adempiuto agli obblighi militari, non abbiano superato 47 anni ed abbiano inoltre i requisiti morali e politici e sanitari prescritti, tenendo presente che saranno in precedenza assai e militari sanzionati ed edili dell'Africa Orientale Italiana aspiranti a riciclarsi in Colonia.

Si richiama l'attenzione dei signori possessori degli uffici pubblici sulla necessità di una rigorosa selezione tecnica dei rispondenti assai alle categorie richieste, e sanitarie, avvertendo che si potrà rifiutare non cognite un severo controllo e nessuno respinge gli elementi risultanti non idonei. Le operazioni di reclutamento dovranno inoltre sottoporre le vaccinazioni antimalarie e tetaniche. I signori Possessori, d'accordo coi Segretari dei Fasci e collezioni comunali, provvederanno all' immediate larva alla R. Prefettura d'un elenco aggiornato degli operai che, avendo tutti i necessari requisiti, vogliono recarsi in Africa Orientale, e cureranno che per ogni anno richieste le solite generalità complete, il numero della tessera di riconoscimento, il mestiere e se al tratto di redditi dall'A. O. I.

Trasmettendo, inoltre, i certificati medici per questi operai nei procedimenti richiesti e segnalati.

## COMUNICATO

La Casa di Risparmio di Pola avverte che, oggi, nel pomeriggio alle ore 15 negli Uffici del Tesorieria Comunale sono in corso le iscrizioni per la legge Tassa pubblica del 1936.

## Primo fine al 10-0070

Per l'azione al 10-1031 La Direzione

## Il Primario Dott. N. Caluzzi

Medico - Veterinario - Silligardi Via Mazzini 11, 5° piano piano Telefono 2. 7-37. Nervi dalle 9-12-13 e dalle 15-18. Autorizzazione Ministero San. 2. 699 del 21-8-1935-217

## Il Dott. Grado

Medico - Veterinario - Silligardi Via Mazzini 11, 5° piano piano Telefono 2. 7-37. Nervi dalle 9-12-13 e dalle 15-18. Autorizzazione Ministero San. 2. 699 del 21-8-1935-217



# LO SPORT

La partita di apertura

## Fascio Grion - A. C. Vicenza Domenica 4 Ottobre

L'attesa per l'incontro Grion-Vicenza si fa sempre più viva. Sperabilmente per domani il campo si rimetterà in modo da permettere al pubblico sportivo di accorrere al campo numerosissimo.

Da molto tempo, ormai, non assistiamo a partite importanti. Chiuse il Campionato dello scorso anno il Grion non ha avuto modo di incontrarsi con altri squadre, o la preparazione per il campionato 36-37 condotta in sordina per necessità finanziarie non aveva permesso l'ingaggio di squadre di una certa importanza. Ciò spiega maggiormente quanto grande sia il desiderio degli sportivi locali di assistere, finalmente, ad una gara di cartello.

Perché tale è veramente la partita di domenica. Un'infinità di fattori contribuiscono a rendere l'incontro incerto, o ad assicurare che gli spettatori non avranno affatto da annoiarsi. Il Vicenza ha fatto sempre delle gran partite sul campo polo-e ma il Grion ha sempre sa-

puto contrapporgli una strenua volontà di vittoria. Domani gli olandesi, che la vittoria sul Mantova sia pienamente lanciata, saranno a Pola, decisi a non trascurare una sola delle possibilità che loro si offrono di cogliervi un'affermazione. Gli uomini di Tomi dovranno stare molto attenti.

Ma noi pensiamo, d'altronde, che i nero-stellati, dopo la magnifica partita di Treviso, siano poco disposti ad assodare quello che è un desidero vivissimo degli avversari.

Domani il vecchio Fascio Grion, rinnovato nei quadri, come sempre agile e bersaglioso, si ripresenterà al suo pubblico sempre fedele. Una manifestazione di entusiasmo e di affetto saluterà la squadra che è già iniziata la dura fatica del Campionato, dimostrando di essere più che mai pronta a mantenere alto il glorioso vessillo nero-stellato, e a difendere con onore le splendide tradizioni del sodalizio.

## Dalla Provincia

### Da Abbazia

**Il successo dell'autolinea di gran turismo Abbazia-Vienna**  
Oltre 2000 viaggiatori trasportati nell'estate

Un magnifico impulso ha ottenuto quest'anno l'autolinea da gran turismo Abbazia-Vienna-Abbazia, divenuta ormai un coefficiente importantissimo per lo sviluppo del traffico turistico dall'Austria verso il Carnaro.

La popolarità della linea è andata aumentando in modo da ottenere risultati effettivi che hanno richiamato il più vivo interesse degli enti turistici. La perfezione dei servizi e la comodità del viaggio che viene compiuto mediante potenti macchine di lusso, le attrattive del percorso, la qualità scelta del personale viaggiante assieme alla modestità del costo del viaggio hanno contribuito ad affermare sempre più l'iniziativa che rappresenta anche un elemento di ottima propaganda.

Quest'anno la linea da settimanale è divenuta bi-settimanale ed ha funzionato alla perfezione con regolari partenze, tanto da Abbazia che di Vienna, il mercoledì e il sabato mattina, compiendo i km. 530 (compreso lo sosta alle frontiere e tre tappe) in 14 ore. Dalle statistiche della gestione risulta che il numero dei viaggiatori trasportati quest'estate in andata e ritorno è stato di ben 1557, di cui 1026 austriaci. Nei giorni di maggior traffico il servizio è stato disimpegnato con più macchine, fino a un massimo di cinque autobus per ogni corsa. Sempre durante la stagione estiva sono stati eseguiti inoltre trasporti straordinari e precisamente tra trasporti di complessivi 222 maestri austriaci e un trasporto di artisti per il Festival dell'Opera. Le risultanze dell'esercizio sarebbero dunque le seguenti: corso complessivo N. 36, ... persone trasportate in andata o ritorno 2147; media di giornate di presenza ad Abbazia dei viaggiatori trasportati: 12852; km. percorsi: 58940.

È ricordato che oltre a ciò è stato organizzato il trasporto bagagli e le pratiche di confine, ove i servizi sono stati svolti con rapidità a piena soddisfazione del pubblico anche per il trattamento cordiale dei funzionari di confine, sia italiani che jugoslavi o austriaci.

Il successo della linea e la sua evidente utilità turistica assicurano l'intensificazione delle corse a tre volte per settimana già dal prossimo anno.

### Da Ringuente

**PINGUENTE, 30**  
Elargizioni — Per onorare la memoria del compianto Antonio Orvatin, padre dell'avv. Ettore, amatissimo Commissario Prefettizio o Segretario del Fascio, i commercianti di Ringuente hanno elargito a questa Congregazione di Carità l'importo di lire 225.

L'Ente ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

### Da Pirano

**Scuola complementare per apprendisti e artigiani**

PIRANO, 1  
Le iscrizioni a questa scuola professionale hanno luogo nei giorni feriali dalle ore 18-19 e sono aperte per tutti i quattro corsi compreso quello specializzato per le macchinari marittime.

Sono obbligati appar. R.D.L. alla frequentazione i giovani operai dai 14 ai 18 anni compiuti che non hanno assolto altra scuola equipollente.

Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro sull'obbligo che ad essi incombe di curare l'iscrizione a la regolare frequentazione della scuola da parte dei loro dipendenti.

La scuola sarà dotata di propria officina meccanica per la lavorazione del ferro e del legno, modernamente attrezzata, e ospiterà gli alunni perenne gelano, a completamento del l'Insegnamento teorico, anche di un insegnamento pratico.

### Da Dignano

**Gara di calcio**

DIGNANO, 1  
Domenica sul nuovo campo sportivo si svolse il secondo incontro calcistico fra la squadra dell'Esperia di Pola e la squadra del Dopolavoro locale.

I ventidue giocatori diedero vita ad una gara animata e cavalleresca che ebbe termine con la vittoria della squadra locale per 1-0.

Tutti i componenti la squadra vincente vanno elogiati per la foga e lo spirito antagonistico dimostrato in tutto il corso della partita. Alle prove doti tecniche degli avversari i nostri seppero opporre volontà ed energia veramente ammirevoli.

Le due squadre alla fine del combattuto incontro obbaro i meriti applausi del pubblico.

Ecco la formazione delle squadre:  
O.N.D. Dignano: Negri, Moscardi, Moscheni, Debetto, Guarnieri, Rotta, Manzini, Bilucaglia, Pinnella, Delzotto, Castillocchio.  
Esperia: Schifano, Radi, Moscheni, Depiccolzano, Antiosa, Gustin, Giurich, Bernelli, Miletta, Giambastiani, Basso.

Edito e stampato dalla  
**UNIONE EDITRICE ISTRIANA.**  
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI  
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

### Gli orari delle avio linee in vigore dal 4 ottobre 1936

**Trieste Pola Lussino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)**

8. — p.	Trieste	a.	15.40
8.35 p.	POLA	p.	15.05
8.50 p.	POLA	a.	14.60
9.10 a.	Lussino	p.	14.30
9.20 p.	Lussino	a.	14.20
9.45 a.	Zara	p.	13.55
10.10 p.	Zara	a.	13.25
11.05 a.	Ancona	p.	12.30

In coincidenza con la suddetta linea:

11.60 p.	Ancona	a.	11.30
13.20 a.	Roma	p.	10. —

**Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale)**

(Giornaliera esclusa la domenica)

8. — p.	Fiume	a.	15.40
8.30 a.	POLA	p.	15.10
8.40 p.	POLA	a.	14.55
9.25 a.	Venezia	p.	14.10

**Idroscalo S. Andrea (Coincidenza a Pola (Brioni) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale.)**

**Linea Trieste Venezia (Giornaliera (Esclusa la domenica) (Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale)**

12.40 p.	Trieste	a.	11.05
13.15 a.	Venezia	p.	10.30

In coincidenza con la suddetta linea:

13.50 p.	Venezia	a.	9.55
15.45 a.	Roma	p.	8. —

**L'uva è nutriente corroborante tonificante**

## AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B  
CERCASI ragazza giovane servizio, buona con bambini. Tito Livio 5. 4454B

CERCASI ragazza di servizio. Trattoria Due Mori, Piazza Comizio 5. 4461B

RAGAZZA capace lavori e cucina corcasi. Via Giulia 5, II, porta di mezzo. 4467B

Offerte  
Camera mobilita - Pensilena private  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

IN vilino matrimoniali o salotto  
pionante ad affittare, indipendente, tutto confort. Via Dandolo 4, laterale Via Arcelli 4456G

STANZA ummobiliata ingresso scalo  
Via Rismondo 2, II sinistra, angolo Piazza Verdi. 4458G

AFFITTASI appartamento ummobiliato  
independente stanza, salotto, cucina. Via Santorio 16. 4460G

AFFITTASI stanzetta ummobiliata  
independente, escluso donne. L. 45 mensili. Via Sergia 1A, II p. 4463G

AFFITTASI bellissima stanza ummobiliata.  
Via Barbarani N. 5, II sinistra. 4464G

AFFITTASI camera ummobiliata,  
acqua corrente, ingresso libero. Via S. Martino 23. 4465G

AFFITTASI stanza ummobiliata  
independente, vista al mare. Riva Vitt. Emanuele 6, II p. 4470G

Offerte  
di botteghe, appartamenti, magazzini  
La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

DUE camere, cucina, Smaraglia 1  
quarto piano. Rivolgarsi "Corriere Istriano". 4410L

AFFITTASI quartiere di due ampie  
stanze, cucina, giardino. Promuda 13, di fronte Chiesa Marina. 4409L

QUARTIERE independente 2 camere,  
cucina, accessori. Via Santorio 1. 4457L

APPARTAMENTO quattro camere,  
camerino, veranda, cucina. Olivo San Stefano 1. 4460L

AFFITTASI quartiere 3 stanze,  
cucina, veranda, accessori. Via Badoglio N. 37. 4462L

D'AFFITTARE bellissimo quartiere  
3 camere, camerino, cucina, accessori per 1 novembre. Santorio 7. 4465L

Vendite d'occasione  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

CASSONI da vendere. Vorschleiser,  
Via Sergia 32. 4456N

VENDONSI mobili usati a prezzo  
convenientissimo. Piave 41. 4460N

CAUSA partenza vendonsi mobili,  
materassi di lana nuovissimi, cance complete vera occasione S. Nicolò 7. 4469N

VENDONSI ottomana in cuoio nero o  
lana per materassi. Via S. Michele 32. 4471N

OCCAZIONE venduti cappotto ragazzo  
14-15 anni Lavandaja Polosa Garibaldi 1. 4472N

Commercio e Industria  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

RADIO, arrivati ultimi modelli,  
qualsiasi marca 50 mensili, nessun acconto, abbonamento, impianto gratuito, garanzia un anno, soltanto Galletti. 4385P

PERMANENTI garantite elettrico  
Liro 12, vapore 15, acqua 2.50. Salone Marini. Campomarzio 3. 4403P

RADIO, riparazioni, accuratozza,  
coloriti, garanzia, razione. Soltano Galletti. 4420P

Meta - Auto  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

CAMION, camioncini, Dalila, vera  
occasione. Autovie Torta, Telet. 199. 4356Q

### Autocarri

Bianchi - Diesel con cambio  
3 marce motore (Austro-Daimler) portata da 35 a 52 q.li. Consumo kg 18 ogni 100 km. AUTOVIE TORTA - Telet. 199

### ORARIO delle FERROVIE

**PARTENZE**  
Per Trieste C. M.: A. L. (2-3 cl.) 5.15; M. (2-3 cl.) 12.45; D. (1-2-3 cl.) 15.50; A. L. (2-3 cl.) 19.  
Per Canfanaro: M. (3 cl.) 7.25; M. (3 cl.) 17.40; (Non si effettua al sabato ed alla domenica); M. (3 cl.) 13.40 (si effettua solo al sabato).

**ARRIVI**  
da Trieste C. M.: O. 9.35; D. L. 11.30; M. 15.55; A. L. 21.55.  
da Canfanaro: M. 7.10; M. 16.45.

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" Fascicolo 1-7

## L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Non dubitate che egli avesse riconosciuto mia sorella e lo trovavo vile ad agire in quel modo. Ma Delfina continuò a camminare, senza dire una parola. E poi passarono settimane, passarono mesi. Fu parecchio tempo dopo che, in un music-hall di Berlino, dove ci trovavamo come semplici spettatori, perché non avremmo dovuto produrre che la settimana seguente, rivedemmo Saint-Clair, ma senza essere per noi curi, questa volta, che fosse lui. Poiché era sul palcoscenico! Si alzò e chiamò l'Amante della Morte a comparsa esteri. Ci guardò, ci professionalisti, non avremmo stati capaci. Le vultre portar via. Delfina

La Società Anonima Ingg. Asti & Getto annuncia con dolore il decesso del suo collaboratore

## Castro Emilio

avvenuta a Fiume addì 24 Settembre 1936-XIV.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta vivamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile

## CAPO

ringrazia sentitamente tutto quello persone che in varia guisa vollero onorare la memoria. Un grazie particolare all'ottimo dott. FRANZIN o all'Infermiera sig. CHIERIGHIN, nonché ai camerati squadristi o alle rappresentanze del Partito e del Comune.

La S. Messa in suffragio del Caro scomparso avrà luogo giovedì 8 ottobre p. v. alle ore 6, nella chiesa di S. Antonio.

Famiglia NICCOLINI

Cinema "IDEAL" OGGI Il grande capolavoro

## I Misteri di Parigi

Rivivono i personaggi del celebre romanzo di Eugenio Sue

Nell'elastico bilioso appassionato incalzare degli episodi indimenticabili ritroverete impressioni

HENRY ROLLAN  
Madaline Ozeray

**PILLOLE S.FOSCA**  
DEL GIOVANE

in 220 ANNI SONO IL FARMACO PIU' EFFICACE ANTIDOTTORALI TONICHE DIGESTIVE Un pacchetto di 6 pillole L. 50

Una scatola di 50 pillole L. 75

FARMACIA PONCI VENEZIA S.FOSCA

Aut. Prefett. N. 1632 - Venezia 8 febbraio 1935 XIII

In tutte le farmacie a L. 2.70

## CALLI

Guaritori delle malattie oculari, occhi polmonari, spariscono usando l'artificiale magistero callitropo

PREPARAZIONE della FARMACIA SPONZA TRIESTE - ROJANO

Aut. Pref. Trieste N. 8218-5113-26-1-36

## Leggete il "Corriere Istriano"

## CAMBIAMO

Qualunque apparecchio Radio (nuovo o anche stravecchio), a condizioni favorevolissime

Pagamento a piccole rate mensili senza acconti

abbonamento e impianto gratuito. Qualsiasi marca.

Soltano Magazzini Galletti

con un gesto fiero afferrò il cappello o fuggì dal teatro, lasciandosi ubbidire. Il direttore che non conosceva, ci diede qualche spiegazione. «Se voi volete il mio parere sincero — ci disse — quello lì è un pezzo! Ma non lo dite a nessuno. Voramente, io non avrei dovuto scriverlo, senza prendere qualche altra informazione... Nessuno lo conosce. L'ho visto arrivare qui cinque giorni or sono a chiedermi il permesso di cominciare il suo numero il giorno dopo... Mi mancava proprio un numero e lo accettai. Nonostante il suo successo, io quasi me ne pentii. Certamente il suo lavoro è interessante e audace; ma sul palcoscenico egli è insopportabile ed ha continuamente la rivoltella in mano... Spara sotto ogni pretesto... Si diverte ad atterrire la gente...»

«Doffoux caricò machinalmente la pipa.

«Avevo un fiammifero?»

Il suo compagno gli porse una scatola di fiammiferi e riprese:

«Il giorno dopo, appunto che Saint-Clair aveva già ripartito, notando il ventrillo non ancora fi-

## Colossale assortimento IMPERMEABILI per Signori e Signora

### Modelli nuovi prezzi imbattibili

Soltanto da

# VERSCHLEISSER

VIA SERGIA 32

## POLITEAMA CISCUTTI

Oggi ore 16.30 NOVITA' ore 16.30 Oggi

Grande spettacolo di varietà con nuovissime e brillanti attrazioni del tanto applaudito

## TRIO UNGHERESE MIRIAU

Seguiranno:

**Bruno Bragaglia** cantate

**ALDA ALDI** accattrice

nel loro vasto e originale repertorio.

Sullo schermo verrà replicato il passionale dramma nottoso da una lieve tinta di bontà e di riconoscenza:

# OCCHI NERI

Con la più originale, più umana e delicata delle giovani attrici moderne:

## Simone Simon

Successo incontrastato.

Un fantastico trionfo Continuano al

# CINEMA ARENA

I successi del grandioso film storico drammatico

## IL SERGENTE di FERRO

tratto dall'avvincente romanzo di Victor Hugo, "I MISERABILI"

che milioni e milioni di persone hanno letto in tutto il mondo.

Questo possente opera commovente ed appassionante interpretata superbamente dai due grandi attori americani: Fredric March - Charles Laughton!

avrà oggi la sua replica dalle ore 3

PROSSIMO PROGRAMMA:

## Il conquistatore dell'India

La meravigliosa storia di una delle più grandi imprese umane compiuta per l'amore di una donna lontana. Da simile impiegate a despota di un impero. Ecco il film che sbalordisce le folle delle grandi occasioni.

Loretta Young - Ronald Colman

lo garantissimo.

## ACQUA DI ROMA

Dato molta cura ai bambini e cresceranno forti e robusti

Non trovammo tracce di lui nella città. Delfina era nervosa. Non l'avevo ancora mai vista in quello stato. Cominciava già ad intuire la verità. Delfina non aveva mai voluto ammettere completamente il tradimento di Giovanni, nonostante ogni prova e, più grave di tutte, il suo matrimonio. Ed ecco che, contro ogni verosimiglianza, gli avvenimenti sembravano voler dare ragione. Elirovya-Saint-Clair, ma era un altro nome, un pezzo, quasi di sicuro, Delfina era riuscita a informarsi di sapere tutta la verità. I nostri contrati ci conducevano verso l'Europa Centrale, e Delfina ci abbandonò puramente e semplicemente, senza avvertirci. Qualche giorno dopo, Mokowsky, furibondo e preoccupato, apprendeva dai giornali che l'Amante della Morte si produceva all'Impero, e decideva di recarsi a Parigi, al più presto, per ogni eventualità. Delfina non si era ancora incontrata con Saint-Clair. Si era contentata di assistere dalla platea ad ogni sua rappresentazione e di contemplare così il suo amico ammalato. Poi, un giorno, Giovanni scese